

L'ANED, a conclusione dei lavori del suo XV Congresso Nazionale "Perché il futuro sia memoria e non destino", tenutosi a Milano nei giorni 12-14 ottobre 2012, a seguito del dibattito che ha esaminato le modifiche necessarie dello Statuto vigente, individua nei punti seguenti le indicazioni emerse:

- concorda, nell'adesione e nel rispetto sostanziali delle ragioni fondative dell'ANED, a riconoscere come soci di diritto i familiari degli ex deportati superstiti nonché nell'apertura dell'Associazione alle cittadine e ai cittadini italiani che accettando i valori dell'antifascismo e della lotta di Liberazione e della Costituzione si impegnano ad acquisire e a diffondere la conoscenza storica della Resistenza e della Liberazione;
- ribadisce la centralità dello studio della storia contemporanea e in particolare dei temi dell'ascesa del regime fascista, della sua delittuosa attività antidemocratica concretizzatasi nelle Leggi speciali e del suo razzismo legislativo, dell'antifascismo, della storia della deportazione nella formazione storica delle giovani generazioni. Una nuova e auspicata collaborazione tra scuole e ANED potrà produrre memoria e storia e trasmetterle alle nuove generazioni;
- denuncia la presenza sempre più aggressiva di propaganda fascista e nazista nella società di oggi e nei mezzi di comunicazione, in assenza di strumenti critici e di ideali positivi; colpevole tolleranza permette la banalizzazione anche commerciale di simboli, oggetti, slogan che si richiamano ai regimi fascista e nazista. L'ANED ravvisa la necessità di monitoraggio e di denuncia costanti di tali fenomeni;
- richiama l'attenzione dell'Associazione e dei soci alla vigilanza democratica, in tutte le sue forme;
- rileva la necessità della conservazione e della valorizzazione del patrimonio documentale in possesso delle sezioni, sottolineando che la Fondazione Memoria della Deportazione, nata dall'ANED, ha lo scopo istituzionale di raccogliere e conservare tutte le memorie individuali e collettive sulla deportazione e i documenti relativi.

Tutto questo l'ANED farà, sottolineando che ciò avverrà nell'unitarietà della memoria di tutte – indistintamente – le forze che della lotta di Liberazione sono state protagoniste.

L'ANED rivendica non solo unitarietà e verità della storia della memoria antifasciste ma anche la sua storica rappresentanza di tutti indistintamente coloro che hanno sofferto e che in questa lotta hanno dato la vita, perché nemici del fascismo e del nazismo.